

Prestazione ponte e indennità IPG COVID: aprile cosa ci ha riservato?

Risposta del 3 maggio 2021 all'interpellanza presentata il 23 aprile 2021 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

ARIGONI ZÜRCHER S. - Sappiamo purtroppo che le bollette, le pigioni, la cassa malati e tutte le altre spese quotidiane non tollerano ritardi e causano problemi finanziari gravi per chi non riesce a ricevere le prestazioni. Come già fatto in precedenza, poniamo dunque una serie di domande in merito a questa problematica.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Rispondiamo come segue alle domande di aggiornamento concernenti la prestazione ponte COVID e l'IPG Corona. Ricordiamo in proposito che il Consiglio di Stato ha già fornito ampie informazioni nel corso dell'ultima sessione del Gran Consiglio, segnatamente in risposta alle interpellanze della Lega dei ticinesi¹ e dell'MPS-POP-Indipendenti².

Per quanto riguarda la prestazione ponte COVID, dal primo giorno della sua entrata in vigore, il 1° marzo 2021, l'efficacia della stessa è stata monitorata e discussa all'interno di un gruppo di lavoro misto, composto da rappresentanti e specialisti dei Comuni e del Cantone, che, sulla scorta dei dati raccolti nelle prime settimane, proporrà al Consiglio di Stato un decreto legislativo di modifica del dispositivo attualmente in vigore, volto a snellire la procedura amministrativa, a migliorare i criteri di accesso ed estendere la durata fino alla fine del 2021. Fatta questa premessa rispondo alle domande.

1. Prestazioni ponte COVID:

- a. Quante sono state le richieste presentate dal 1° al 31 aprile 2021?*
- b. Quante richieste sono già state evase? Quante di esse sono state accolte?*
- c. Quali sono le 5 principali fattispecie del rifiuto delle prestazioni?*
- d. In media, a quanto ammonta la somma mensile concessa per ogni richiesta?*

Il monitoraggio delle domande presentate continua regolarmente, grazie alla preziosa collaborazione con i Comuni. La reportistica mensile completa viene inviata da questi ultimi durante la prima settimana del mese successivo all'erogazione della prestazione. Pertanto, i dati di aprile non sono ancora disponibili. Ciò nonostante dai primi riscontri presso i Comuni che hanno partecipato ai lavori di monitoraggio tempestivo della prestazione, l'andamento del mese di aprile non si discosta da quanto riferito per il mese di marzo 2021.

Circa l'evasione delle richieste e il loro accoglimento, richiamo la risposta sopra: non siamo ancora in grado di fornire le informazioni richieste, visto che vengono raccolte nella prima settimana del mese.

Pur non disponendo dei dati inerenti al mese di aprile, è presumibile che le motivazioni di rifiuto siano tendenzialmente quelle del mese di marzo, già esposte in maniera compiuta e dettagliata in occasione dell'interpellanza del 31 marzo 2021³.

¹ [Interpellanza](#): *È superfluo ricordare al Governo che il Ticino – anche se allietato da un naturale risveglio primaverile – sta ancora soffrendo*, Boris Bignasca per il gruppo Lega, 01.04.2021. Risposta del Consiglio di Stato del 13.04.2021.

² [Interpellanza](#): *Prestazione ponte COVID, ma funziona per davvero?*, Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti, 31.03.2021. Risposta del Consiglio di Stato del 13.04.2021.

³ Si rinvia alla [nota 9](#).

In base ai dati di marzo, gli ultimi a disposizione, la prestazione media unitaria mensile è stata di fr. 1'359.-.

2. *Indennità IPG:*

- a. *Gli enormi ritardi nel pagamento delle indennità sono stati, come garantito nel corso della sessione di aprile, recuperati?*
- b. *Al 30 aprile quanti sono i casi ancora in sospeso?*
- c. *A quanto ammonta il periodo di ritardo?*

Sì, grazie al potenziamento del servizio preposto all'IPG Corona e ai cambiamenti organizzativi e informatici annunciati nell'ultima sessione di Gran Consiglio in risposta all'interpellanza⁴ del deputato Boris Bignasca, il ritardo accumulato nei primi mesi dell'anno è stato recuperato.

Presso la Cassa cantonale AVS, a fine marzo i periodi di indennità in sospeso erano 8'360. Nel corso del mese di aprile se ne sono aggiunti altri 3'600, ma ne sono stati evasi 9'440. Pertanto, al 30 aprile rimanevano 2'520 periodi di indennità ancora da trattare.

Mediamente ogni mese vengono inoltrate circa 3'609 richieste di IPG Corona, per evadere le quali occorrono circa 4 settimane. Considerato che quelle rimaste da trattare a fine aprile (2'520) sono inferiori al quantitativo mensile, possiamo ritenere che a partire dal mese di maggio una richiesta completa sarà evasa entro 3-4 settimane dalla sua ricezione. Inoltre, grazie alle misure organizzative adottate in futuro i tempi medi di evasione saranno ulteriormente ridotti.

3. *Che soluzioni si ipotizzano, a livello cantonale o federale, per evitare che le persone in attesa di ricevere le IPG Corona vengano subissate di precetti per mancato pagamento dei contributi AVS?*

Innanzitutto occorre sottolineare che le indennità IPG Corona, quindi prestazioni straordinarie interamente finanziate dalla Confederazione, non possono essere correlate con la fatturazione dell'incasso dei contributi AVS, che sono invece dovuti da ogni azienda secondo le disposizioni contenute nella Legge federale su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti [LAVS; RS 8831.10] e nella relativa Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti [OAVS; RS 831.101]. Come detto in precedenza, per quanto riguarda la Cassa cantonale AVS i ritardi accumulati sul versamento dell'IPG Corona sono stati recuperati nel corso del mese di aprile, pertanto non dovrebbero essere motivo di mancato pagamento dei contributi. Più in generale ricordiamo che gli indipendenti che comprovano di avere un marcato calo di fatturato possono richiedere alla propria cassa AVS di ridurre le basi di calcolo degli acconti al livello del reddito attuale presumibile, evitando in questo modo di incorrere in richieste di acconto da parte della cassa finanziariamente insostenibili.

ARIGONI ZÜRCHER S. - Ringrazio il Consigliere di Stato. I dati saranno dunque a disposizione e aggiornati, ma immagino non sotto lo stesso cappello, bensì presso i Comuni.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - C'è uno scambio costante con i Comuni e in particolare con le città del Cantone, in modo

⁴ Si rinvia alla [nota 8](#).

da monitorare costantemente la situazione. Lo si è fatto già a partire dalla prima settimana di entrata in vigore della misura a inizio marzo. Grazie a ciò, già nei primi giorni del mese di aprile, abbiamo potuto presentare un resoconto dettagliato sul numero delle richieste, sulle richieste evase, su quelle rifiutate e sui motivi del diniego, che erano per la metà a seguito dell'art. 3 (criteri di accesso) e per metà dell'art. 4 (limiti di calcolo). I dati del mese di aprile sono in corso di raccolta e dovrebbero confermare, come dicevo, l'andamento del mese di marzo. Per questa ragione stiamo già preparando delle proposte per migliorare la procedura (semplificandola) e i criteri di accesso e per estendere la durata della prestazione ponte, prevista inizialmente per un massimo di 4 mesi e che ora vorremmo estendere fino al 31.12.2021.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.